



**INNOVAZIONE** Il nuovo macchinario è costato 240 milioni di euro  
La sua capacità di calcolo già a disposizione di imprese e ricerca



Il presidente Sergio Mattarella con Francesco Ubertini (Cineca) e la ministra Anna Maria Bernini visita 'Leonardo'

**INAUGURATO IL SUPERCOMPUTER ALLA PRESENZA DI MATTARELLA**

# LA RIVOLUZIONE DIGITALE DI LEONARDO

Orsi a pagina 2 e 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



042782

# 'Leonardo', il supercomputer

## La città capitale dei Big Data

### Da qui inizia la rivoluzione digitale

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella presente al Tecnopolo per l'inaugurazione  
 La ministra Bernini al taglio del nastro: «È un sogno che ci porta nel futuro». Bonaccini: «Giornata storica»

di **Luca Orsi**

**Toccata** e fuga sotto le Due Torri per Sergio Mattarella. Una visita-lampo, ieri mattina, al Tecnopolo, dove il presidente della Repubblica ha inaugurato il supercomputer 'Leonardo'. È il quarto più potente al mondo, e sarà destinato a progetti di ricerca, uso scientifico e accademico e applicazioni industriali.

Alla presenza di Mattarella, il taglio del nastro - all'ingresso della **White Room**, la 'casa' di **Leonardo**: un gigante da 340 tonnellate distribuite su una superficie di 700 metri quadrati - è affidato ad Anna Maria Bernini, ministra dell'Università e della Ricerca, a Francesco Ubertini, presidente del **Cineca** e a Roberto Viola (Commissione Ue).

«Oggi si realizza un sogno, anzi due - commenta la Bernini -: il sogno tecnologico, con il genio scientifico e artistico di **Leonardo** che vive nel supercomputer e il sogno europeo». Anche grazie a 'Leonardo', una macchina da 240 milioni di euro, finanziata da Ue e Governo italiano, «siamo parte della storia, non spettatori, siamo lì dove si compete - afferma la ministra -. Continuiamo a essere pionieri. Oggi è già ieri e il futuro è adesso».



**Il governatore: «Rafforziamo la nostra Data Valley per potere competere nel mondo»**



Il taglio del nastro: da sinistra, Francesco Ubertini, presidente **Cineca**, la ministra Anna Maria Bernini e Roberto Viola dell'Ue

**Parla di «giornata storica»** Stefano Bonaccini, presidente della Regione. Con 'Leonardo' «rafforziamo la nostra Data Valley, portiamo l'Italia e l'Europa a competere nel mondo nel settore strategico del supercalcolo e dei Big Data».

Con l'obiettivo di «favorire una crescita economica sempre sostenibile e soprattutto al servizio delle persone».

'Leonardo' «ci lancia verso la rivoluzione digitale», afferma il sindaco Matteo Lepore. Una rivoluzione «che ci consentirà di

esplorare le frontiere della ricerca e dello sviluppo tecnologico, di migliorare la nostra capacità di compiere le scelte giuste per le nostre comunità».

**Ma a monte** di ogni decisione finale c'è una scelta che può essere definita 'etica'. E con la tecnologia, avverte il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, «l'uomo è capace di fare cose straordinarie, ma anche di distruggere e distruggersi, basta vedere gli ordigni nucleari».

È quindi essenziale che «l'uomo sia sempre al centro, che non perda se stesso, ma sappia usare la sua straordinaria capacità creativa e generativa per creare

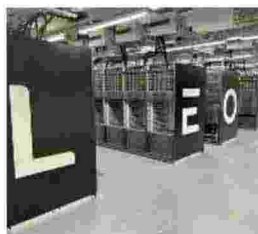
vita e non morte».

Per Romano Prodi, già presidente della Commissione europea, «eventi come questo cambiano l'idea di una città e di una comunità. È l'entrata nella nuovissima tecnologia, è un passo dentro al cambiamento del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Zuppi: «L'uomo può fare cose straordinarie, ma non deve perdere mai se stesso»**



A sinistra, il governatore Stefano Bonaccini e il sindaco Matteo Lepore; sopra, Leonardo; a destra, il presidente Sergio Mattarella, il cardinale Matteo Zuppi e il deputato dem Virginio Merola; più in fondo, Irene Priolo, vicepresidente della Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

042782